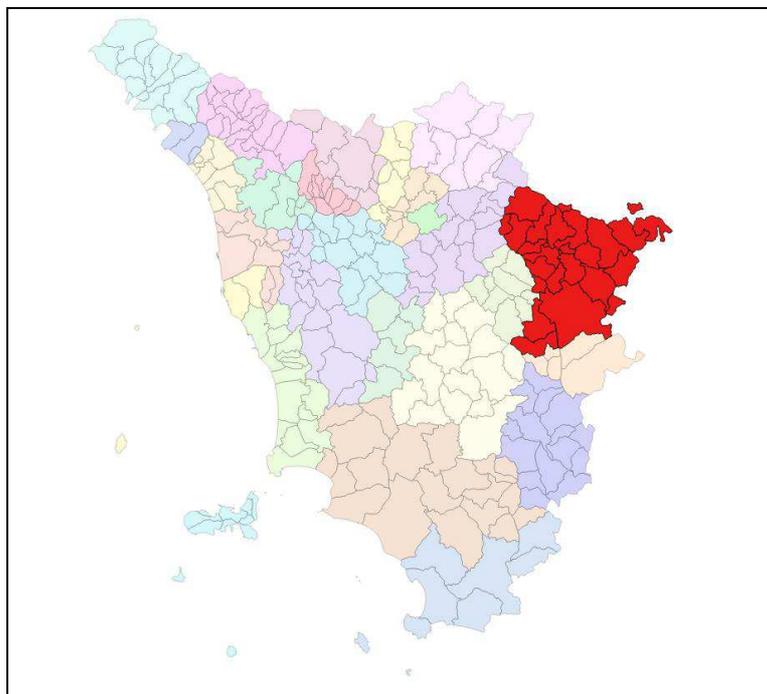


Regione Toscana
Giunta regionale



**Principali interventi regionali
a favore della zona aretina – Casentino - Valtiberina
Anni 2015-2020**



Anghiari	Montemignaio
AREZZO	Monterchi
Badia Tedalda	Monte San Savino
Bibbiena	Ortignano Raggiolo
Capolona	Pieve Santo Stefano
Caprese Michelangelo	Poppi
Castel Focognano	Pratovecchio Stia
Castel San Niccolò	Sansepolcro
Castiglion Fibocchi	Sestino
Chitignano	Subbiano
Chiusi della Verna	Talla
Civitella in Val di Chiana	

INDICE

ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA	3
POLIZIA LOCALE E AMMINISTRATIVA	3
SISTEMA INTEGRATO DI SICUREZZA URBANA.....	3
ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	3
TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI	4
ATTIVITÀ CULTURALI E INTERVENTI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE	4
POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO	4
SPORT E TEMPO LIBERO.....	4
GIOVANI.....	4
TURISMO	4
ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA	5
URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO	5
EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA E LOCALE E PIANI DI EDILIZIA ECONOMICO-POPOLARE	5
SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	6
DIFESA DEL SUOLO	6
TUTELA, VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE.....	7
RIFIUTI	8
SERVIZIO IDRICO INTEGRATO	8
AREE PROTETTE, PARCHI NATURALI, PROTEZIONE NATURALISTICA E FORESTAZIONE	8
TUTELA E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE IDRICHE.....	8
QUALITÀ DELL'ARIA E RIDUZIONE DELL'INQUINAMENTO.....	8
TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ	9
TRASPORTO FERROVIARIO	9
TRASPORTO PUBBLICO LOCALE	9
VIABILITÀ E INFRASTRUTTURE STRADALI	9
SOCCORSO CIVILE	12
SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE	12
INTERVENTI A SEGUITO DI CALAMITÀ NATURALI	12
DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	13
INTERVENTI PER LA DISABILITÀ	13
INTERVENTI PER I SOGGETTI A RISCHIO DI ESCLUSIONE SOCIALE.....	14
INTERVENTI PER LE FAMIGLIE	14
INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLA CASA	14
PROGRAMMAZIONE E GOVERNO DELLA RETE DEI SERVIZI SOCIOSANITARI E SOCIALI.....	14
TUTELA DELLA SALUTE	14
SERVIZIO SANITARIO REGIONALE - FINANZIAMENTO ORDINARIO E AGGIUNTIVO CORRENTE PER LA GARANZIA DEI LEA.....	14
SERVIZIO SANITARIO REGIONALE - INVESTIMENTI SANITARI	15
SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ	16
INDUSTRIA, PMI E ARTIGIANATO	16
COMMERCIO - RETI DISTRIBUTIVE - TUTELA DEI CONSUMATORI	16
RICERCA E INNOVAZIONE.....	17
RETI E ALTRI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ	17
POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE	17
SERVIZI PER LO SVILUPPO DEL MERCATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE E SOSTEGNO ALL'OCCUPAZIONE	17
AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA	18
SVILUPPO DEL SETTORE AGRICOLO E DEL SISTEMA AGROALIMENTARE, CACCIA E PESCA.....	18
ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE	18
RELAZIONI CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI E LOCALI	19
RELAZIONI FINANZIARIE CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI	19
SEMPLIFICAZIONE.....	19

NOTA DI LETTURA

Il report, suddiviso per politiche di intervento, è stato elaborato sulla base dei dati presenti nelle banche dati ufficiali della Regione (Bilancio 2015-2020, atti amministrativi e comunicati stampa). Salvo diversamente indicato, le risorse si riferiscono al periodo 2015-2020 (dati al 30 aprile 2020).

Per offrire una rappresentazione più significativa e aderente alla realtà delle risorse effettivamente allocate sul territorio, i dati sono stati elaborati combinando diverse fonti:

- 1. per il Piano di sviluppo rurale 2014/20 e per il Piano regionale agricolo e forestale (PRAF) sono stati presi in considerazione: per il PSR, i pagamenti effettuati da ARTEA; per il PRAF, le risorse assegnate da ARTEA;*
- 2. per gli altri programmi comunitari 2014/20 (POR FESR, POR FSE, Italia-Francia marittimo) sono stati presi in considerazione i finanziamenti (gestiti dal bilancio regionale) attribuiti agli interventi attivati dall'avvio di tali programmi a oggi, sulla base dei dati di monitoraggio trasmessi periodicamente allo Stato (MEF-IGRUE);*
- 3. per tutte le altre politiche regionali, sono stati presi in considerazione gli impegni effettuati sul bilancio regionale sugli esercizi 2015 e seguenti, tenuto conto delle eventuali economie registrate negli anni successivi; la loro allocazione alla zona è determinata non in base alla residenza del beneficiario, ma in base alla effettiva ricaduta dell'intervento sull'ambito territoriale di riferimento.*

Le risorse sono articolate in base alle missioni e programmi utilizzate per la classificazione del bilancio regionale; non sono state considerate:

- le risorse, ancorché allocate a uno specifico ambito territoriale, per interventi relativi all'intero territorio regionale, per le quali non è possibile individuare la quota per singolo ambito provinciale (es. contratto di servizio Trenitalia, risorse per l'ARDSU, etc.);*
- le risorse per le spese di amministrazione generale (spese istituzionali e di funzionamento), perché non attribuibili a uno specifico ambito territoriale.*

Nella tabella finale sono rappresentate le risorse suddette, ripartite per settore di intervento e per spese correnti/investimento, distinguendo tra le risorse direttamente afferenti alla zona presa in esame e le risorse - destinate al territorio della provincia di appartenenza della zona - che non è stato possibile ripartire tra le varie zone della provincia stessa (ad esempio gli impegni a favore delle Amministrazioni Provinciali per la formazione professionale). Nella colonna "Provincia" sono ricompresi anche eventuali finanziamenti per progetti che interessano più zone di una stessa provincia.

ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

POLIZIA LOCALE E AMMINISTRATIVA

- Approvato a febbraio 2019 lo schema di Accordo tra Regione e ANCI Toscana con il quale si approva il Progetto "Polizia municipale di prossimità", finalizzato all'incremento della presenza della polizia municipale mediante l'attivazione di moduli di polizia di prossimità in determinate zone di comuni toscani di media e grande dimensione segnate da particolari e crescenti fenomeni di illegalità e microcriminalità. Le risorse disponibili per sostenere il progetto ammontano, a livello regionale, a 9 milioni in 3 anni: nel comune di Arezzo sono previsti 2 agenti per 3 turni giornalieri per un finanziamento di 225 mila euro l'anno (già impegnati).
- Per interventi di potenziamento della polizia municipale attraverso l'incremento o l'attivazione del servizio di polizia municipale di prossimità sono stati impegnati 40 mila euro a favore del Comune di Bibbiena e dell'Unione dei comuni montani del Casentino.

SISTEMA INTEGRATO DI SICUREZZA URBANA

- Nell'ambito degli interventi regionali a favore delle politiche locali per la sicurezza della comunità toscana, approvato ad aprile 2018 il progetto pilota "Wake up – riapriamo la città" presentato da Confcommercio – Imprese per l'Italia della provincia di Arezzo ed il relativo schema di convenzione: il contributo regionale previsto ammonta a 90 mila euro (già impegnati). Il progetto, che riguarda il quartiere Saione di Arezzo, punta sia alla c.d. "rigenerazione urbana" attraverso l'utilizzo di una serie di strumenti per facilitare la riapertura di fondi commerciali sfitti e interventi di riqualificazione per migliorare il decoro urbano, sia al rafforzamento della percezione di sicurezza tramite la costruzione di una rete solidale tra commercianti e cittadini.
- Da segnalare, nell'ambito delle politiche per la sicurezza urbana, l'impegno di 371 mila euro a favore di 14 Comuni della zona, dell'Unione dei comuni montani del Casentino e dell'Unione montana dei comuni della Valtiberina toscana per progetti riguardanti la videosorveglianza.

ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

- Nel settore della scuola sono stati impegnati 9 milioni per il diritto allo studio scolastico (borse di studio/libri di testo), per le scuole paritarie, per i servizi alla prima infanzia (compreso il progetto

Pegaso), per i piani zionali (ora PEZ) inerenti interventi di educazione non formale per la prima infanzia, gli adolescenti e i giovani e altri interventi riguardanti l'istruzione e per l'edilizia scolastica (2,7 milioni, di cui 2,6 impegnati a valere sul bilancio 2020-2021 per interventi nel comune di Capolona). Inoltre, per l'intero territorio provinciale, impegnati 3 milioni per interventi relativi all'istruzione scolastica e l'inclusione scolastica degli studenti disabili.

- Nell'ottobre 2015 riaperto dopo due anni il liceo scientifico e linguistico "Città di Piero" a Sansepolcro. La Regione ha contribuito ai lavori di manutenzione straordinaria e di adeguamento sismico; i lavori sono costati 2 milioni.
- Inaugurata, nel maggio 2018, a Capolona la nuova scuola primaria costruita per riutilizzare le acque meteoriche, risparmiare energia ed usando materiali biocompatibili. L'edificio si presta anche all'utilizzo civico di alcuni locali. L'opera è costata 660 mila euro, di cui poco meno di 400 mila è stato finanziato dalla Regione.

TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI

ATTIVITÀ CULTURALI E INTERVENTI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE

- Da segnalare 3,9 milioni impegnati per interventi relativi a spettacolo dal vivo (1,5 milioni), musei (605 mila euro), biblioteche, beni culturali, Toscana dei festival, istruzione musicale nelle scuole e altri interventi vari.
- Approvato, nell'ottobre 2016, il protocollo d'intesa tra Regione, Camera di commercio, industria e artigianato e agricoltura di Arezzo, Comune di Arezzo e Arezzo fiere e congressi SRL, per l'attuazione dell'accordo di programma per la riqualificazione strutturale e funzionale del palazzo di Fraternità ad Arezzo.
- Approvato, nell'ottobre 2018, la bozza di accordo operativo tra Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, Regioni Toscana, Emilia Romagna, Lazio, Marche e Umbria per l'attuazione dell'intervento "I cammini religiosi di San Francesco, San Benedetto e Santa Scolastica" e approvato il tracciato delle Vie di Francesco in Toscana (vie per raggiungere Assisi partendo da La Verna o da Roma).
- Approvato, nell'ottobre 2018, la bozza di accordo operativo tra Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, Regioni: Toscana, Emilia Romagna, Lazio, Marche e Umbria per l'attuazione dell'intervento "I cammini religiosi di San Francesco, San Benedetto e Santa Scolastica" - Approvazione tracciato della Via Lauretana in Toscana (antica strada etrusco-romana della Val di Chiana che collegava Cortona a Montepulciano e Siena).

POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO

SPORT E TEMPO LIBERO

- Impegnati 588 mila euro quasi interamente per investimenti e innovazione degli impianti per la pratica delle attività sportive.

GIOVANI

- Autonomia abitativa dei giovani: impegnati oltre 1,5 milioni, di cui 904 mila euro a favore di residenti nel Comune di Arezzo, nell'ambito del Progetto Giovani Sì.

TURISMO

- Nel settore dello sviluppo e valorizzazione del turismo sono state attivate risorse regionali per 471 milioni (fondi 2014-2020 POR FESR) per 17 progetti; il comune che beneficia maggiormente è Arezzo con 259 mila euro.
- Firmato nel marzo 2015, lo schema di protocollo di intesa tra Regione, Unione dei Comuni montani del Casentino, Comuni di Bibbiena, Pratovecchio Stia, Poppi, Montemignaio, Chitignano, Chiusi della Verna, Talla, Ortignano Raggiolo, Castel Focognano, Castel San Niccolò, Parco nazionale delle foreste casentinesi monte Falterona e Campigna, per l'individuazione di linee strategiche per la realizzazione di progetti di mobilità e turismo sostenibile.

ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA

URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO

- **Piani strutturali intercomunali:** impegnati oltre 458 mila euro per l'Associazione dei Comuni di Sestino e Badia Tedalda, di Subbiano e Capolona, l'Unione Montana dei Comuni della Valtiberina, l'Unione dei Comuni montani del Casentino.
- In attuazione dell'accordo firmato ad aprile 2019 fra la Regione Toscana e le Province, sono stati impegnati 60 mila euro a favore della Provincia di Arezzo per la redazione del piano territoriale di coordinamento provinciale.
- **Sistema fluviale dell'Arno.** A novembre 2018 la Regione, la Provincia di Pisa e i Comuni di Arezzo, Capolona, Pratovecchio Stia, Poppi, Montevarchi, Firenze, Pontassieve, Incisa-Figline Valdarno, Rignano hanno firmato un accordo per la riqualificazione e la valorizzazione ambientale, ecologica e paesaggistica degli ambiti di pertinenza fluviale dell'Arno per favorire e ricostituire le relazioni tra comunità e fiume. Sono stati impegnati 769 mila euro:
 - 399 mila per consolidare il percorso pedonale tra la Piazza di Giovi e la zona ex cartiera e del camminamento che conduce alla passerella dell'Arno ad Arezzo;
 - oltre 103 mila per la ristrutturazione di un edificio destinato a centro sociale a Capolona;
 - oltre 194 mila per tre interventi nel comune di Pratovecchio Stia (una passerella pedonale sul fiume; il miglioramento del grado di fruibilità delle zone boscate e della sentieristica di riferimento nell'area Canto alla Rana; la realizzazione di un'area giochi con campo sportivo nel Lungarno delle Monache Vecchie).
 - oltre 72 mila per interventi di riqualificazione e valorizzazione ambientale, ecologica e paesaggistica degli ambiti di pertinenza fluviale del fiume nel tratto situato nel comune di Poppi.
- **Progetti di paesaggio per qualificare e valorizzare i paesaggi regionali.** In attuazione della LR 77/2017, a febbraio 2018 la Giunta ha assegnato 100 mila euro (impegnati ad aprile) al Comune di Loro Ciuffenna per la realizzazione di studi di fattibilità finalizzati alla redazione di progetti di paesaggio sui territori del Pratomagno. A luglio 2018 la Regione e i Comuni interessati (Loro Ciuffenna, capofila del progetto, le Unioni dei Comuni montani del Pratomagno e del Casentino e i Comuni di Terranuova Bracciolini, Castelfranco – Pian di Sco', Castiglion Fibocchi, Reggello, Pelago, Montemignaio, Castel San Niccolò, Poppi, Ortignano Raggiolo, Castel Focognano e Talla, in rappresentanza delle aree del Casentino e del Valdarno coinvolte) hanno firmato il protocollo d'intesa per la realizzazione dello studio di fattibilità finalizzato alla redazione del progetto di paesaggio del territorio del Pratomagno. Il Comune di Loro Ciuffenna ha consegnato lo studio a dicembre 2019. Il progetto è stato avviato a luglio 2020.
- **Rigenerazione urbana.** A febbraio 2019 la Giunta ha approvato gli elementi essenziali per assegnare i contributi regionali per interventi di rigenerazione urbana a favore dei Comuni ricadenti in aree interne; l'obiettivo è la tutela del territorio evitando il consumo di suolo e recuperando il patrimonio urbano esistente. A fine settembre 2019 è stata approvata la graduatoria degli interventi e a dicembre 2019 sono state impegnate le risorse per 14 progetti (oltre 4 milioni complessivi) che riguardano principalmente: la riqualificazione di immobili ed aree degradate o in stato di abbandono; la creazione di nuove polarità urbane, con interventi di recupero e valorizzazione di strutture pubbliche per finalità culturali e per l'apprendimento professionale, nonché a favore della mobilità sostenibile; la valorizzazione di spazi aperti e di connessione urbana.

In particolare è stato impegnato oltre 1 milione: per riqualificare l'ex stazione di Anghiari (quasi 151 mila euro); per la stazione ferroviaria e le aree contermini di San Sepolcro (oltre 94 mila); per la nuova scuola di Forgiatura (Pratovecchio Stia; oltre 774 mila euro).

A febbraio 2020 la Giunta ha stanziato altri 6,6 milioni per lo scorrimento della graduatoria, per ulteriori 22 interventi in 19 Comuni, tra cui Sansepolcro (oltre 310 mila euro per il progetto "Da Palazzo Muglioni ai giardini di Pero della Francesca"), Castel San Niccolò (quasi 695 mila per potenziare una RSA), Poppi (219 mila per la rigenerazione di Casa Basagna) e Caprese Michelangelo (oltre 102 mila per la riqualificazione urbana dei nuclei storici di Fragaiolo, Valboncione e Samproncino).

EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA E LOCALE E PIANI DI EDILIZIA ECONOMICO-POPOLARE

- **Per la costruzione e/o il recupero di alloggi** dal 2015 sono stati impegnati 11,8 milioni:
 - 4,8 milioni per l'attuazione del Piano straordinario per l'edilizia sociale del luglio 2009:
 - 896 mila euro (a saldo di 896 mila euro impegnati nel 2010) nell'ambito della misura che

- prevede interventi di recupero e ripristino funzionale di 112 alloggi in tutto il LODE di Arezzo;
- 3,9 milioni nell'ambito della misura che prevede lo sviluppo e la qualificazione dell'edilizia residenziale sociale pubblica in locazione a canone sociale: 742 mila euro, a saldo di circa 921 mila euro impegnati nel 2011 e 2013, per 16 alloggi a Poppi; 849 mila euro, a saldo di 292 mila euro impegnati nel 2013 (altri 323 mila euro sono stati impegnati a giugno 2019), per 6 alloggi per il Villaggio Gattolino ad Arezzo; 856 mila euro, a saldo di 1,4 milioni impegnati nel 2011 e 2013, per 14 alloggi ad Arezzo; 321 mila euro per l'acquisto ed il recupero di 4 alloggi a Bibbiena, a saldo di 349 mila euro impegnati nel 2011 e 2013; 338 mila euro, a saldo di 263 mila euro impegnati nel 2011 e 2013, per 4 alloggi a Subbiano; 786 mila euro per 8 alloggi a Bibbiena (bando di aprile 2019; incremento dell'offerta di alloggi di ERP, attraverso l'acquisto da parte dei Comuni di alloggi immediatamente disponibili e assegnabili);
 - o 246 mila, a favore di tutta la Provincia di Arezzo, per il recupero, l'adeguamento funzionale e la messa a norma degli impianti, di alloggi ERP non assegnati e non assegnabili per grave degrado o inadeguatezza funzionale (dal 2013 sono stati impegnati in tutto 615 mila euro);
 - o 188 mila euro, a favore di tutta la Provincia di Arezzo, per interventi di ripristino funzionale e manutenzione straordinaria di alloggi ERP;
 - o quasi 3,9 milioni per l'attuazione del Piano nazionale di edilizia abitativa per realizzare 26 alloggi (e attrezzature pubbliche) ad Arezzo, in località Pesciola. Il Piano degli interventi per l'incremento degli alloggi ERP e la realizzazione di programmi integrati di promozione di edilizia residenziale sociale, approvato a febbraio 2011, è stato rimodulato a marzo e agosto 2015. Alla fine di luglio 2020 la Giunta ha approvato un nuovo quadro coordinato degli interventi da attivare nell'ambito del Piano, utilizzando le risorse aggiuntive ripartite con DM del 19 dicembre 2011 (6,7 milioni, per cui è necessario firmare un nuovo accordo di programma) e risorse già stanziata (e poi revocate; oltre 2,5 milioni prima destinati a Massa e Colle Val d'Elsa); considerando il cofinanziamento regionale, sono disponibili complessivamente 10,5 milioni, di cui 680 mila euro per 4 alloggi a Stia;
 - o 2,7 milioni (per tutto il territorio provinciale) a favore del LODE di Arezzo nell'ambito di interventi di recupero di immobili e alloggi di ERP per il ripristino degli alloggi di risulta e per la manutenzione anche ai fini dell'adeguamento energetico, impiantistico statico e del miglioramento sismico degli immobili.

Ad aprile 2019 la Giunta ha approvato la proposta di intervento presentata da Arezzo Casa nell'ambito dei progetti speciali di recupero e incremento del patrimonio di edilizia residenziale abitativa in aree ad alta criticità abitativa, per potenziare l'offerta di abitazioni in locazione in favore delle fasce deboli della popolazione. L'intervento prevede uno stanziamento di quasi 4,7 milioni per il recupero di 5 edifici, per complessivi 28 alloggi: quasi 1,7 milioni per 10 alloggi a Bibbiena (ex convento S. Lorenzo); 720 mila euro per 4 alloggi a Capolona (ex scuola San Martino); 1,6 milioni per 10 alloggi a Civitella Val di Chiana (ex Villa Pecchioli); 700 mila euro per 4 alloggi a Cortona (ex casa del popolo Farneta ed ex scuola San Lorenzo).

A maggio 2020 la Giunta ha approvato un programma di finanziamento per la manutenzione straordinaria degli edifici e/o alloggi di ERP da 28 milioni per il 2020-2022. Sono previsti interventi di manutenzione degli alloggi ERP destinati al rinnovo, all'adeguamento impiantistico, al consolidamento anche statico, all'efficientamento energetico e alla messa a disposizione anche in vista di nuova assegnazione in caso di alloggi che si siano liberati. Per il 2020 sono disponibili 10 milioni, di cui 635 mila euro per 3.171 alloggi nel LODE di Arezzo.

SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

DIFESA DEL SUOLO

- Con i vari Documenti annuali per la difesa del suolo 2015-2020 (DODS) e relativi stralci sono state approvate e finanziate attività di progettazione, indagine e manutenzione idraulica in tutta la regione. In particolare, nella zona aretina - Casentino - Valtiberina sono stati individuati 15 interventi (comprese opere, previste in atti statali e regionali precedenti, in avvio nel periodo considerato) e 13 progettazioni per un importo complessivo di 9 milioni (l'intervento finanziariamente più rilevante riguarda la cassa di espansione sul torrente Bicchieraia nel comune di Arezzo per 2,3 milioni - in tale ambito sono stati impegnati 470 mila euro). Per vari interventi compresi nei DODS sono stati impegnati 3,4 milioni (tra questi si segnalano 991 mila euro per interventi di bonifica e consolidamento di movimenti franosi in località Terzelli nel comune di Castel San Niccolò).

A questi si aggiungono gli interventi per il ripristino e la riparazione delle arginature di alcuni corsi

d'acqua - localizzati nei territori delle province di Arezzo, Firenze e Siena - interessati dagli intensi fenomeni meteorologici dei giorni 27 e 28 luglio 2019 per 831 mila euro complessivi.

Sono state inoltre finanziate le attività di manutenzione idraulica sulle opere classificate in seconda e terza categoria idraulica (svolte dai Consorzi di bonifica) e individuato l'ulteriore intervento riguardante la messa in sicurezza idraulica del torrente Esse a Monte San Savino per un importo di 1 milione, da ritenersi prioritario ai fini del finanziamento in successivi stralci del Documento operativo e per la richiesta di finanziamenti statali. Per questo progetto sono stati impegnati 793 mila euro.

- Approvato ad agosto 2016 lo schema di Accordo tra Regione, Provincia e Comune di Arezzo per la realizzazione di interventi di mitigazione del rischio idraulico sul torrente Covole finalizzati ad abbattere la pericolosità idraulica per l'abitato di Arezzo (costo dell'intervento 1,7 milioni di cui 928 mila euro a carico della Regione – la parte relativa alla progettazione dell'intervento è già ricompresa nel DODS 2016). Per vari interventi sul Covole sono stati impegnati 1,2 milioni.
- Firmato a maggio 2019 l'Accordo di programma (IV integrativo) tra Regione e MATTM finalizzato alla programmazione ed al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico; tra gli interventi previsti, la "Messa in sicurezza della via consolare – riminese e dei fabbricati ivi presenti" nel comune di Badia Tedalda (289 mila euro complessivi, già impegnati).
- Firmato a novembre 2019 l'Accordo tra Regione e Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino settentrionale che rende immediatamente disponibile per la Toscana un finanziamento statale di 5,5 milioni destinato ad interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria finalizzati alla riduzione del rischio idrogeologico. Nella zona aretina - Casentino - Valtiberina sono previsti 2 interventi per un costo complessivo di 515 mila euro.
- Per vari lavori di somma urgenza su corsi d'acqua, scarpate e sponde danneggiate, sono stati impegnati 969 mila euro. Da segnalare inoltre, nell'ambito delle azioni volte alla realizzazione di interventi strutturali correttivi e di adeguamento dei tratti coperti dei corsi d'acqua, l'impegno di 83 mila euro per lavori di mitigazione del rischio idraulico in località Antria nel comune di Arezzo.
- A febbraio 2018 il Ministero dell'Istruzione ha stanziato 56,3 milioni a favore di vari Enti locali toscani per la messa in sicurezza dal rischio sismico di scuole: nella zona aretina – Casentino - Valtiberina sono previsti 6 interventi per un totale di 6,9 milioni; gli interventi finanziariamente più rilevanti riguardano la scuola d'infanzia di Soci nel comune di Bibbiena (2 milioni – nuova costruzione) e la primaria "Carlo Collodi" di Sansepolcro (2 milioni – demolizione e ricostruzione). La Regione ha organizzato la collaborazione con i Comuni per garantire il rispetto dei termini previsti nel decreto ministeriale al fine di evitare un eventuale definanziamento.
- Nell'ambito del II stralcio del Documento Operativo di Prevenzione Sismica (DOPS) 2018 (approvato ad aprile 2018) sono stati impegnati 979 mila euro per interventi di miglioramento sismico e/o rafforzamento locale su edifici privati nella zona aretina – Casentino – Valtiberina e 517 mila euro per interventi di prevenzione sismica sulla scuola elementare "Tortelli" di Capolona. A novembre 2018 è stato approvato il III stralcio che consente di attivare le risorse statali per le attività previste dal Fondo di Prevenzione del Rischio Sismico: nella zona suddetta sono stati impegnati 561 mila euro per interventi di prevenzione sismica sulla scuola media Buonarroti di Sansepolcro e 172 mila euro per interventi di miglioramento sismico e/o rafforzamento locale su edifici privati.

A maggio 2019 è stato approvato il DOPS 2019 che definisce le azioni e gli interventi di prevenzione sismica da attuare in relazione alle risorse regionali disponibili sul bilancio 2019-2021; nella zona aretina - Casentino - Valtiberina sono stati impegnati 2,5 milioni per interventi sugli edifici pubblici strategici (di questi, 507 mila euro riguardano il Palazzetto dello sport "Renato Bindi" di Poppi e 486 mila euro la sede del Comune di Subbiano) e 762 mila euro per quelli privati.

- Nell'ambito delle attività di adeguamento strutturale e sismico su edifici strategici pubblici sono stati impegnati 680 mila euro per interventi nei comuni di Castel Focognano e Poppi. Sono stati inoltre impegnati 475 mila euro per interventi di prevenzione sismica su edifici privati in 7 comuni.
- Impegnati 215 mila euro quali contributi a favore di vari Comuni per studi di microzonazione sismica e per indagini di vulnerabilità sismica, caratterizzazione terreni e verifiche tecniche.

TUTELA, VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE

- Approvato a gennaio 2019 il Piano regionale triennale di ispezioni per gli stabilimenti a rischio di incidenti rilevanti connessi a sostanze pericolose (cd. Decreto Seveso III): nella zona aretina - Casentino - Valtiberina gli stabilimenti a rischio sono 3.

- Espresa a marzo 2020 pronuncia positiva di compatibilità ambientale, con prescrizioni, relativamente al progetto di coltivazione e recupero ambientale finalizzato al rinnovo della concessione mineraria di marna da cemento di Begliano – Rassina nel comune di Castel Focognano (proponente Colacem SpA).

RIFIUTI

- Approvato a marzo 2020 l'Accordo di collaborazione scientifica tra Regione e Università di Pisa per il progetto di studio denominato "Collaborazione scientifica inerente la modellizzazione CFD o di altra metodica equivalente in impianti di incenerimento o di coincenerimento". La Regione cofinanzia il progetto con 30 mila euro. L'impianto AISA di Arezzo è tra quelli oggetto di studio.
- Raccolta differenziata: ad ottobre 2019 la Regione ha pubblicato i dati relativi alla certificazione delle raccolte differenziate dei rifiuti riferiti al 2018: la raccolta è salita del 2,2% rispetto al 2017. L'ATO Toscana Sud si attesta al 42% con un aumento di 2,6 punti rispetto all'anno precedente. Nella zona aretina - Casentino - Valtiberina i Comuni di Civitella in Val di Chiana e Monte San Savino hanno superato l'obiettivo del 65% di raccolta fissato a livello nazionale.
- Espresa a gennaio 2019 pronuncia positiva di compatibilità ambientale, con prescrizioni, sul progetto di ampliamento dell'attività produttiva di recupero di metalli preziosi da rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi in località Badia al Pino nel comune di Civitella in Val di Chiana (proponente CHIMET SpA).

SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

- Approvato a gennaio 2015 lo schema di Accordo di programma tra Regione, AIT, varie Province (tra le quali Arezzo), vari Comuni (tra i quali Poppi) e gestori del Servizio idrico integrato interessati, attuativo del Piano straordinario di tutela e gestione della risorsa idrica, finalizzato prioritariamente a potenziare la capacità di depurazione dei reflui urbani; tra gli interventi previsti, l'ampliamento dell'impianto di depurazione e il completamento dei collettori fognari di Ponte a Poppi (costo complessivo 1,6 milioni - 795 mila euro le risorse gestite dalla Regione, di cui 291 mila impegnate).
- Approvato ad aprile 2019 l'Accordo di programma tra Regione, Comuni di Fiesole e Abetone Cutigliano, AIT, Agenzia territoriale dell'Emilia Romagna per i servizi idrici e rifiuti e gestori del servizio idrico integrato, per l'attuazione di un programma di interventi relativi al settore fognatura e depurazione del servizio idrico integrato. L'accordo, che rinnova e sostituisce integralmente quello del 2015, contiene gli elenchi degli scarichi delle acque reflue urbane da autorizzarsi (386 nella zona aretina - Casentino - Valtiberina), gli interventi programmati da completare entro il 2019 e quelli da completare entro il 2021 (3 nella zona suddetta).
- Impegnati 211 mila euro a favore di AIT per collettori fognari a servizio dell'impianto di Castiglion Fibocchi (risorse PAR FSC 2007-2013 deprogrammate).

AREE PROTETTE, PARCHI NATURALI, PROTEZIONE NATURALISTICA E FORESTAZIONE

- Nell'ambito del Piano Regionale Agricolo Forestale 2012-2015, ARTEA ha assegnato 5,4 milioni per vari interventi in materia di foreste (previsione, prevenzione e lotta agli incendi boschivi, cura, gestione e valorizzazione del patrimonio agricolo forestale regionale, interventi pubblici di forestazione).
- Il Piano di Sviluppo Rurale 2014-2020 eroga 1,3 milioni per interventi di prevenzione, ripristino danni alle foreste da incendi e altre calamità naturali, rimboschimento e forestazione.
- Approvato a settembre 2017 lo schema di Convenzione tra Regione e Comune di Sestino per la gestione della Riserva Naturale Regionale Sasso di Simone; in tale ambito sono stati impegnati 74 mila euro.

TUTELA E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE IDRICHE

- Approvato a marzo 2018 il testo dell'Accordo di Programma tra Regione, AIT e Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale per il trasferimento di risorse idriche tra la conferenza territoriale 4 Alto Valdarno e la conferenza territoriale 6 Ombrone, mediante la realizzazione di un programma di interventi finalizzati all'utilizzo ad uso idropotabile dell'acqua proveniente dall'invaso di Montedoglio e dall'acquedotto del Vivo. Tra gli interventi previsti, lo schema di adduzione a servizio delle zone periferiche di Arezzo, Castiglion Fiorentino e Cortona (importo previsto 10,8 milioni) ed il completamento dello schema di adduzione da Montedoglio per la Valdichiana aretina e senese (4 milioni).

QUALITÀ DELL'ARIA E RIDUZIONE DELL'INQUINAMENTO

- A febbraio 2018 la Giunta ha stanziato 1,2 milioni per interventi di risanamento acustico tramite asfalto antirumore in due tratti stradali nei comuni di Arezzo e Castiglion Fiorentino.

TRASPORTO FERROVIARIO

- Impegnati 90,9 milioni (quasi tutti per l'intero territorio della provincia di Arezzo) per il contratto di servizio con TFT e per la gestione dell'infrastruttura ferroviaria di proprietà regionale (comprese le linee Arezzo - Stia ed Arezzo - Sinalunga e l'intervento di adeguamento funzionale del deposito officina di Pesciola).
- Valorizzazione delle linee ferroviarie minori. Sono stati impegnati 33 mila euro per aumentarne l'attrattività, incrementandone l'utenza, per il servizio ordinario e per fini turistici, culturali e sociali: 8 mila euro (agosto 2015) per il progetto "TSC Treni speciali Casentino" dell'Unione Comuni montani del Casentino per la linea Arezzo - Pratovecchio Stia; 5 mila euro (dicembre 2017) per l'installazione permanente di fotografie sul Casentino da collocare nella stazione ferroviaria di Bibbiena e 6 mila euro per l'effettuazione di 2 treni straordinari sulla tratta Arezzo - Stia con animazione nei centri storici di Stia e Pratovecchio; 6 mila euro (dicembre 2018) per la valorizzazione della stazione ferroviaria di Rassina, tramite installazioni permanenti di fotografie sul patrimonio culturale del Comune di Castel Focognano; 8 mila euro per il progetto "Il treno dei bambini" sulla linea Arezzo - Pratovecchio Stia.
- Servizio ferroviario: ad aprile 2016 la Regione e RFI hanno firmato l'accordo quadro per il suo sviluppo, che prevede interventi infrastrutturali e tecnologici con un incremento del 5% dei servizi. L'atto di rinnovo del contratto con LFI (ex RFI) è stato sottoscritto a gennaio 2019.
A maggio 2019 le tratte ferroviarie di proprietà regionale Stia - Arezzo e Arezzo - Sinalunga hanno ottenuto, le prime in Italia, l'autorizzazione di sicurezza dall'Agenzia nazionale per la sicurezza delle ferrovie (ANSF); da metà giugno 2019 possono tornare alla velocità di esercizio di 70 KM/h (rispetto a 50 km/h).
Tra il 2016 e il 2018 RFI ha programmato interventi di miglioramento in 59 stazioni della Toscana (per 135 milioni); è stata interessata la stazione di Arezzo (i lavori, per cui erano stati previsti 7 milioni, sono terminati). Gli interventi principali sono stati l'innalzamento dei marciapiedi a 55 cm (standard europeo) per facilitare l'accesso ai treni, l'installazione di ascensori, la ristrutturazione degli spazi interni, dei sottopassaggi e delle pensiline, il rinnovo e l'implementazione dei sistemi visivi e sonori per le informazioni al pubblico e l'installazione di impianti di illuminazione a led.
- Sicurezza ferroviaria lungo la linea Sinalunga-Arezzo-Stia: a ottobre 2017 la Regione Toscana, il MIT e LFI (quale soggetto attuatore) hanno firmato una convenzione che regola l'utilizzo di risorse del Piano nazionale per la sicurezza ferroviaria, previsto nell'ambito del Piano operativo infrastrutture del FSC 2014-2020 approvato dal CIPE a dicembre 2016 (risorse statali per 2,4 milioni); sono state previste tre importanti opere per la sicurezza ferroviaria. Nel 2019 il Comitato di sorveglianza del Piano operativo infrastrutture ha assegnato alla Toscana altri 3 milioni, per un quarto intervento.
A marzo 2020 la Giunta ha approvato l'Atto integrativo della convenzione, per l'erogazione del finanziamento statale. Queste opere completano l'intervento da 20 milioni finanziato dalla Regione Toscana per ammodernare e rendere più sicura la ferrovia attraverso l'installazione su tutta la linea del sistema di sicurezza utilizzato sulle grandi reti nazionali ed europee. Gli interventi sono in corso di realizzazione.

TRASPORTO PUBBLICO LOCALE

- Impegnati 81 milioni (quasi tutti per l'intero territorio della provincia di Arezzo: 78,4 milioni) per i servizi di TPL su gomma (contratti di servizio, integrazione tariffaria, ripiano disavanzi, rinnovo dei CCNL, servizi minimi, acquisto di bus extraurbani).
Nell'ambito delle risorse del POR FESR 2014-2020, a giugno 2019 sono stati impegnati complessivamente 9 milioni per comprare nuovi autobus; in particolare, 1,8 milioni sono stati destinati all'azienda che gestisce il trasporto pubblico locale anche nella Provincia di Arezzo.

VIABILITÀ E INFRASTRUTTURE STRADALI

- Grandi opere stradali - E78.
 - Rigomagno - nodo di Arezzo. Il tratto è stato oggetto di studio con gli Enti Locali e per garantire l'adeguamento a 4 corsie della E78 tra Rigomagno ed il nodo di Arezzo si ipotizza l'utilizzo del tratto autostradale A1 fra le uscite di Bettolle e Monte San Savino e l'adeguamento dell'infrastruttura esistente fra Monte San Savino e San Zeno per un importo di circa 50 milioni.
 - Per i tratti S.Zeno - Santa Maria alle Grazie - Palazzo del Pero e Le Ville di Monterchi - confine regionale, Lotto 7, sono in corso valutazioni e confronti con i soggetti interessati per decidere la soluzione definitiva. Per il 1 e 2 stralcio del Nodo di Arezzo è previsto un costo di circa 427 milioni.

Sono in esercizio i lotti tra Palazzo del Pero e Le Ville di Monterchi. A febbraio 2020 è stato presentato lo stato di avanzamento della progettazione del nodo aretino (sono disponibili quasi 8 milioni).

- **Viabilità.** Sono stati impegnati:

- 3 milioni (altri 200 mila euro erano stati impegnati alla fine del 2014; costo 4 milioni) per realizzare un nuovo ponte sul Tevere (la Regione e il Comune di Sansepolcro hanno firmato l'accordo di programma a luglio 2014);
- 300 mila euro per migliorare il sistema della mobilità verso i siti scolastici comunali a Poppi (accordo di programma firmato a marzo 2015);
- 700 mila euro per l'adeguamento strutturale e manutentivo del ponte sul fiume Arno in località Ponte Buriano (a dicembre 2016 la Regione Toscana e la Provincia di Arezzo hanno firmato l'Accordo di programma per il restauro e il risanamento conservativo del ponte sul fiume Arno in località Ponte Buriano).
- 90 mila euro per migliorare la mobilità pedonale e mettere in sicurezza il tratto della SP 327 in Località Vado, Monte San Savino (accordo di programma firmato a marzo 2015);
- 100 mila euro per ripristinare le condizioni di percorribilità in sicurezza della viabilità di collegamento con la viabilità regionale a Capolona e Talla (accordo di programma firmato a marzo 2015);
- 6,4 milioni (12 milioni dal 2007 e considerando le risorse FSC 2014-2020 per la progettazione) per diversi interventi sulla SRT 71 Umbro Casentinese Romagnola, tratto Arezzo, Bibbiena, Subbiano Nord, Calbenzano, Santa Mama. A novembre 2016 la Giunta ha approvato il protocollo d'intesa tra Regione Toscana, Provincia di Arezzo, Comune di Subbiano e LFI per migliorare l'accessibilità all'abitato di Santa Mama. A fine luglio 2019 sono iniziati i lavori per la Variante di Santa Mama – 2° lotto (5,2 milioni regionali). Nell'ambito della nuova programmazione del FSC 2014-2020, a dicembre 2019 la Giunta ha assegnato le risorse regionali (2,5 milioni) per il secondo lotto della variante alla SRT 71 da Subbiano Nord a Calbenzano (in aggiunta alle risorse FSC disponibili, 6 milioni; è in corso di redazione il progetto esecutivo). Alla fine di giugno 2020 è stata pubblicata la gara d'appalto per l'affidamento dei lavori del primo lotto della variante tra Subbiano Nord e Calbenzano (primo lotto; sono disponibili 12,5 milioni di risorse FSC 2014-2020). Le varianti di Bibbiena, Santa Mama, Calbenzano e Corsalone (che è in fase di progettazione), permetteranno di migliorare la viabilità di fondovalle del Casentino (sono disponibili 21,5 milioni di risorse FSC per la variante nei Comuni di Chiusi della Verna e Bibbiena per bypassare l'abitato di Corsalone);
- 200 mila euro per interventi di stabilizzazione a seguito di frane sulle SRT 69, 70 e 258 ad Arezzo, Pratovecchio Stia e Badia Tedalda.

A gennaio 2020 è stato presentato l'intervento realizzato per potenziare il sistema della mobilità intermodale con interventi sulla viabilità di accesso alle aree logistiche nel Comune di Arezzo (viabilità nel nuovo scalo merci di Indicatore) nell'ambito dell'accordo di programma firmato a ottobre 2014 con la Provincia di Arezzo, il Comune di Arezzo e il Consorzio Arezzo innovazione per il progetto di rinnovamento e riqualificazione del territorio aretino (impegnati 950 mila euro, di cui 450 mila nel 2014, su un costo complessivo di 1,5 milioni).

- **Viabilità comunale:** in attuazione della LR 77/2017, a maggio 2018 la Giunta ha approvato l'accordo di programma tipo e ha individuato gli interventi ammissibili al finanziamento, presentati dai Comuni su strade comunali. Dopo la sottoscrizione digitale degli accordi, a giugno 2018 sono stati impegnati:
 - 65 mila euro a favore del Comune di Badia Tedalda per mettere in sicurezza, sistemare e asfaltare la strada congiungente il ponte Otto Martiri alla SRT 258;
 - 69 mila euro a favore del Comune di Castel San Niccolò per mettere in sicurezza il Ponte sul torrente Solano sulla viabilità di collegamento con gli abitati di Garliano e Spalanni;
 - 41 mila euro a favore del Comune di Sestino per la manutenzione straordinaria viabilità strada comunale di Cà Bianchi;

A luglio 2019, in attuazione della LR 73/2018, la Giunta ha approvato un accordo con l'Unione dei Comuni montani del Casentino e Unione dei Comuni montani del Pratomagno per lavori di riqualificazione e messa in sicurezza della viabilità di accesso all'area demaniale del Pratomagno versante del Casentino nel Comune di Castel San Niccolò e versante del Valdarno nel Comune di Loro Ciuffenna; a ottobre 2019 sono state impegnate le risorse, 200 mila euro, 111,6 mila a favore dell'Unione dei Comuni montani del Casentino, e 88 mila a favore dell'Unione dei Comuni montani del Pratomagno. Le Unioni hanno approvato i progetti definitivi.

A marzo 2020 la Giunta ha approvato l'Accordo di programma con i Comuni di Loro Ciuffenna e di Talla per interventi di riqualificazione e messa in sicurezza della viabilità di accesso all'area demaniale del Pratomagno; il Presidente della Giunta ha approvato l'accordo ad aprile, dopo la firma. Per gli interventi sono disponibili 250 mila euro.

- Manutenzione strade regionali: impegnati 10,2 milioni per tutto il territorio della provincia di Arezzo.
- Manutenzione straordinaria di strade comunali. A marzo 2019 la Giunta ha individuato gli interventi e ad aprile 2019 sono stati firmati gli accordi con i Comuni interessati per il ripristino di tratti di strade pubbliche comunali con un cofinanziamento regionale di massimo 50 mila euro. Sono stati impegnati 446 mila euro a favore dei Comuni di Ortignano Raggiolo (45 mila), Talla (39 mila), Monterchi (50 mila), Castiglion Fibocchi (34 mila), Castel Focognano (47 mila), Castel San Niccolò (49 mila), Chitignano (39 mila), Chiusi della Verna (44 mila), Comune di Montemignaio (50 mila) e Sestino (50 mila).

A marzo 2020, in attuazione della LR 79/2019, la Giunta ha approvato la lista degli interventi, presentati dai Comuni, che riceveranno il contributo regionale per la manutenzione straordinaria per il ripristino di tratti di strade pubbliche comunali. Sono disponibili complessivamente 3,2 milioni, di cui quasi 626 mila euro per interventi in Comuni della Zona Aretina: Montemignaio (50 mila euro); Ortignano Raggiolo (50 mila); Chitignano (40.000); Badia Tedalda (50 mila); Talla (40 mila); Sestino (50 mila); Caprese Michelangelo (50 mila); Monterchi (50 mila); Chiusi della Verna (48 mila); Castiglion Fibocchi (50 mila); Castel San Niccolò (50 mila); Pieve Santo Stefano (50 mila); Castel Focognano (circa 28 mila).

- Manutenzione ponti. Per valutare il livello di degrado e stimare i necessari interventi di manutenzione straordinaria sono stati impegnati 210 mila euro per studi e monitoraggi: 87 mila euro per il ponte sulla SRT 69 "ponti di Palazzone" e 123 mila per il viadotto "Presale" sul Torrente Marecchia lungo la SRT 258.
- Sicurezza stradale. Sono stati impegnati quasi 1,2 milioni per realizzare in ambito urbano e centri urbani attraversamenti pedonali, marciapiedi, rotonde, piste ciclopedonali e mettere in sicurezza le strade: 250 mila per il progetto Io Conto ad Arezzo; 498 mila euro per la messa in sicurezza di un tratto stradale con curve pericolose sulla SR 258 "Marecchia" nel comune di Badia Tedalda; 75 mila per realizzare un marciapiede lungo la SP 22 in località Mercatale a Monterchi; 81,1 mila per mettere in sicurezza la SP Sette Ponti a Castiglion Fibocchi; 38,4 mila euro per il progetto di fattibilità tecnico-economica di lavori per la messa in sicurezza del tratto Viale Barsanti-Largo Porta del Ponte a Sansepolcro; 21 mila per realizzare un marciapiede in corrispondenza della SP310, tratto urbano, via Vittorio Veneto a Pratovecchio-Stia; 79,6 mila euro per interventi sulla SR 71 in località Soci; 90 mila euro per lavori di realizzazione di un marciapiede in loc. Il Toppo - Policiano Lotto 1, ad Arezzo; quasi 38 mila euro per realizzare una passerella pedonale lungo SP310 in via Vittorio Veneto a Stia.
- Parcheggi: sono stati impegnati 1,4 milioni per il parcheggio Bisaccioni ad Arezzo.
- Ciclopista dell'Arno e Sentiero della Bonifica. A dicembre 2016 è stato firmato l'atto integrativo all'Accordo del giugno 2015 per realizzare il tratto da Stia a Ponte Buriano, lotto I (impegnati oltre 1,2 milioni) e il tratto nel Comune di Figline e Incisa (impegnati 407 mila euro). A dicembre 2017 è stato firmato un secondo atto integrativo per la realizzazione del II lotto (è stato impegnato oltre 1 milione). A febbraio 2019 è stato firmato un terzo atto integrativo che ridefinisce le modalità di realizzazione e finanziamento dell'opera. A luglio 2020 la Giunta ha approvato un quarto atto integrativo dell'Accordo del 2015 per realizzare il Tratto da Stia a Ponte Buriano, 2° stralcio, che prevede un importo complessivo rideterminato in quasi 6,8 milioni, di cui oltre 4,3 milioni a carico della Regione Toscana, 2 milioni a carico dei Comuni e 450 mila a carico di ribassi d'asta.

Sono inoltre stati impegnati: 725 mila euro per il collegamento con il sentiero della bonifica e 704 mila euro per il tratto Ponte Buriano-Acquaborra (nell'ambito delle risorse POR FESR 2014-2020, che complessivamente finanzia interventi inerenti la ciclopista dell'Arno per circa 4,7 milioni per un impegno complessivo di 5 milioni).

Nei primi mesi del 2018 è terminato un tratto in ambito urbano ad Arezzo e a marzo 2018 è stata inaugurata una passerella ciclo-pedonale tra le due rive del Canale Maestro della Chiana nella riserva naturale di Ponte a Buriano: la passerella collega la Ciclopista dell'Arno al tracciato del Sentiero della Bonifica lungo il Canale. A maggio 2018 è iniziata la realizzazione del tratto Stia - Ponte Buriano, lotto I. A luglio 2019 è stato inaugurato il tratto di collegamento tra la Ciclovía dell'Arno e il Sentiero della Bonifica per una lunghezza di 8 km. A settembre 2019 è stato inaugurato a Stia il tratto iniziale della Ciclovía (della sorgente), lungo 16 km, da Stia alla zona industriale di Castel San Niccolò e Ponte a Poppi a Bibbiena.

Nell'ambito delle risorse FSC 2014-2020 sono previsti 7,6 milioni per tratti di ciclovie di interesse regionale e nazionale. A giugno 2019 è stato approvato l'elenco definitivo delle proposte progettuali;

sono stati ammessi 14 progetti di cui 9 finanziati completamente e 1 in parte. A luglio 2019 è stata approvata la convenzione con il MIT per ottenere il trasferimento dei fondi (firmata dalla Regione a dicembre 2019, dal MIT nel gennaio 2020 e registrata dalla Corte dei Conti nel marzo 2020). Per collegare Arezzo con i comuni del Valdarno Aretino sono previsti 178 mila euro (costo oltre 222 mila); per il primo stralcio del collegamento della Ciclovía Tiberina con la Ciclopista dell'Arno (parte della Ciclovía dei 2 Mari) nei Comuni di Sansepolcro e Anghiari, sono disponibili 190 mila euro (costo 380 mila). A dicembre 2019 sono inoltre stati impegnati quasi 6 mila euro, come anticipazione (10% del totale, 58 mila euro) a favore del progetto di Subbiano (undicesimo in graduatoria).

- Ciclovía del sole. Il decreto del MIT di novembre 2018 relativo alla progettazione e realizzazione di un sistema nazionale di ciclovie turistiche, prevede un diverso schema di Protocollo rispetto a quello firmato a luglio 2016 dalle Regioni Toscana, Emilia Romagna (capofila), Lombardia e Veneto, il MIT e il MIBACT, per la progettazione e realizzazione dell'opera; ad aprile 2019 le quattro Regioni hanno firmato un protocollo allineato alle nuove direttive. A gennaio 2017 è stato firmato un accordo di collaborazione fra le regioni e la Città metropolitana di Bologna, incaricata del coordinamento tecnico nazionale della Ciclovía e che si occupa della progettazione, espletamento dell'appalto e direzione lavori del tratto Verona-Bologna. Il MIT ha trasferito al capofila le risorse per la progettazione di fattibilità tecnico ed economica dell'intero tracciato. Il progetto di fattibilità è stato consegnato al MIT ad agosto 2019. È in corso la valutazione del progetto da parte del Comitato tecnico formato dal Ministero e dalle Regioni territorialmente competenti.

A marzo 2020 la Giunta ha approvato un protocollo d'Intesa con gli Enti locali competenti, per la progettazione, la promozione e la realizzazione del tratto toscano della "Ciclovía del Sole".

- Manutenzione ordinaria ciclovie di interesse regionale: sono stati impegnati oltre 41 mila euro per interventi nel Casentino e oltre 71 mila per altri interventi sulla Ciclopista dell'Arno.

SOCCORSO CIVILE

SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE

- Nell'ambito del Piano Regionale Agricolo Forestale 2012-2015, ARTEA ha assegnato 30 mila euro all'Unione montana dei Comuni della Valtiberina toscana e dell'Unione di Comuni montani del Casentino per interventi riguardanti la campagna antincendi boschivi 2017.
- Firmato a settembre 2018 il protocollo di intesa tra Regione, CNIT (Consorzio Interuniversitario delle Telecomunicazioni), Consorzio LAMMA e Unioni di comuni del Pratomagno e del Casentino per l'istituzione di un tavolo tecnico-scientifico per la progettazione e realizzazione della stazione microclimatica Pratomagno: lo scopo è individuare le migliori tecnologie di osservazione meteorologica che consentano un monitoraggio accurato in tempo reale delle precipitazioni sull'intera regione.
- Si è svolta ad ottobre 2019 la nona edizione di "Io non rischio", manifestazione organizzata dalla Protezione civile regionale per diffondere la cultura della prevenzione e sensibilizzare i cittadini sul rischio sismico, alluvione e maremoto; sono state coinvolte varie organizzazioni di volontariato sia a livello nazionale che locale. Nella zona aretina - Casentino - Valtiberina la manifestazione si è tenuta in 5 comuni.

INTERVENTI A SEGUITO DI CALAMITÀ NATURALI

- Calamità che hanno riguardato la zona aretina – Casentino - Valtiberina:
 - a marzo 2015 è stato dichiarato lo stato di emergenza regionale per i venti impetuosi che il 5 marzo hanno colpito tutte le province toscane; tutti i comuni della zona aretina – Casentino - Valtiberina sono stati interessati. È stata inoltre richiesta al MIPAAF la declaratoria di riconoscimento dell'eccezionale avversità atmosferica.
Sempre a marzo è stata approvata la LR 31 che ha stanziato 3 milioni, per l'intera regione, quale contributo straordinario di solidarietà in favore dei soggetti privati a titolo di sostegno per fronteggiare le prime spese necessarie per il ripristino strutturale degli immobili destinati a prima abitazione e delle relative pertinenze (per la zona aretina – Casentino – Valtiberina impegnati 171 mila euro).
 - Dichiarato a luglio 2016 lo stato di emergenza regionale per la grandinata e le forti raffiche di vento che il 13 luglio hanno colpito il comune di Arezzo.

- A giugno 2017 è stato dichiarato lo stato di emergenza regionale, relativamente a tutto il territorio toscano, per la grave situazione di crisi idrica in atto. È stata inoltre richiesta al MIPAAF la declaratoria di riconoscimento dell'eccezionale avversità atmosferica.
- Dichiarato ad ottobre 2018 lo stato di emergenza regionale relativamente agli intensi fenomeni meteorologici che dal 28 al 30 ottobre hanno colpito l'intero territorio regionale (nella zona aretina - Casentino - Valtiberina sono stati interessati 7 comuni).
- Dichiarato a gennaio 2019 lo stato di emergenza regionale dovuto alla chiusura della E45 conseguente al sequestro preventivo del "Viadotto il Puleto": i comuni interessati dalla chiusura sono Anghiari, Badia Tedalda, Caprese Michelangelo, Monterchi, Pieve Santo Stefano, Sansepolcro e Sestino. Il territorio dei comuni suddetti è stato riconosciuto quale "Area di crisi regionale" ed è stata costituita una riserva di 500 mila euro sui fondi POR FESR 2014-2020 per la concessione di prestiti alle imprese. A febbraio sono stati stanziati 30 mila euro (già impegnati) a favore del Comune di Badia Tedalda per gli interventi di somma urgenza attuati sulle viabilità alternative a seguito della chiusura della strada. A marzo è stata approvata la LR 13 che stanziava 300 mila euro (già impegnati) per le attività economiche e produttive aventi sede operativa con accesso diretto sulla E45 nel tratto ricadente nei comuni di Pieve Santo Stefano e Sansepolcro e 20 mila euro (impegnati 9 mila) quale contributo a tantum a favore delle imprese di autotrasporto merci aventi sede operativa nei comuni interessati dalla chiusura.
- A febbraio 2019 è stato dichiarato lo stato di emergenza regionale relativamente agli eventi meteorologici che nel periodo 1-3 febbraio hanno colpito varie province: nella zona aretina - Casentino - Valtiberina sono stati interessati 5 comuni. Per le spese di soccorso e le somme urgenza a marzo sono stati stanziati, a livello regionale, 2 milioni (per la zona suddetta impegnati 209 mila euro).
- Dichiarato a giugno 2019 lo stato di emergenza regionale per gli eventi che nei mesi di aprile e maggio hanno interessato le province di Arezzo, Grosseto, Massa-Carrara, Lucca, Siena. Tra i comuni interessati, Monte San Savino.
- Dichiarato a luglio 2019 lo stato di emergenza regionale relativamente agli eventi meteorologici che i giorni 27 e 28 luglio 2019 hanno colpito le province di Arezzo, Firenze, Grosseto, Livorno, Lucca e Siena; nella zona aretina - Casentino - Valtiberina sono stati interessati 8 comuni. Sono stati attivati, per l'intera regione, 1,9 milioni per gli interventi di emergenza e 1 milione per la concessione di garanzie su finanziamenti per le imprese agricole danneggiate dall'evento.
- Dichiarati a novembre 2019 gli stati di emergenza regionali per le forti criticità meteorologiche che, in successive fasi, nel periodo 3-11 novembre hanno colpito l'intera Toscana. Nella zona aretina - Casentino - Valtiberina i comuni interessati sono 7.
- Dichiarato a dicembre 2019 lo stato di emergenza regionale relativamente ai forti temporali che il 2 dicembre hanno colpito alcune zone delle province di Arezzo, Firenze, Pisa, Prato e Pistoia. Nella zona aretina - Casentino - Valtiberina è stato interessato il comune di Bibbiena.
- Dichiarato a dicembre 2019 lo stato di emergenza regionale relativamente agli intensi fenomeni idrogeologici che i giorni 21 e 22 dicembre 2019 hanno colpito tutte le province toscane: nella zona aretina - Casentino - Valtiberina sono stati interessati 7 comuni. Per i primi interventi di emergenza sono stati stanziati, a livello regionale, 922 mila euro.
- Da segnalare l'impegno di 82 mila euro a favore del Comune di Pieve Santo Stefano per l'intervento di ristrutturazione del ponte sulla SC Vecchia Sestinese sul fosso dell'Acqua Fredda (evento 2015), di 42 mila euro per le alluvioni del gennaio-febbraio 2014 e di 34 mila euro a favore del Comune di Sestino per interventi di sistemazione della viabilità comunale in località Lucemburgo (evento 2016).

DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

INTERVENTI PER LA DISABILITÀ

- Per progetti inerenti la non autosufficienza (fondo per la non autosufficienza e progetti di vita indipendente) per la zona esaminata sono stati erogati, negli anni 2015-2019, 16,6 milioni (di cui 6,8 relativi agli anni 2018-2019 ricompresi anche nella tabella riepilogativa dei " *Trasferimenti di risorse per il funzionamento corrente dei servizi sanitari*" del capitolo seguente " *Tutela della salute*"). Inoltre nel 2015 sono stati erogati ulteriori 1,9 milioni di euro a favore della Provincia.

Per il 2020 sono previsti 3,5 milioni a favore di questa zona, come da delibera di riparto alle zone distretto del fondo per la non autosufficienza e delle risorse per i progetti di vita indipendente, del dicembre 2019.

- Impegnati circa 1,4 milioni per eliminare le barriere architettoniche nelle abitazioni civili.

INTERVENTI PER I SOGGETTI A RISCHIO DI ESCLUSIONE SOCIALE

- Approvato, nel novembre 2015, un accordo tra Regione, Città metropolitana di Firenze, Province di Pistoia, Prato, Arezzo e alcuni Comuni aderenti alla rete ReADy (tra cui Capolona, Civitella in Val di Chiana, Monte San Savino,) per la promozione della rete e per lo sviluppo di politiche di inclusione sociale per le persone LGBTI. Inoltre nell'ottobre 2017, nell'aprile 2018 e aprile 2019 approvati altri accordi per la promozione della rete, per rafforzare la collaborazione tra le pubbliche amministrazioni locali e l'integrazione delle relative politiche a livello regionale.
- Impegnato, per tutto il territorio della provincia, 1 milione quale rimborso alle aziende di trasporto pubblico locale per titoli di viaggio a tariffa agevolata.

INTERVENTI PER LE FAMIGLIE

- Dal 2015 vengono erogati contributi a favore delle famiglie con figli minori disabili a carico; impegnati 297 mila euro.
- Nel 2015 nasce il progetto "Pronto badante" che prevede la realizzazione di interventi di sostegno e integrazione per le famiglie con anziani e/o anziani soli nell'area dell'assistenza familiare; impegnati 444 mila euro.
- Impegnati, nel 2015-2016, 603 mila euro nell'ambito della LR 45/2013 per interventi di sostegno finanziario in favore delle famiglie e dei lavoratori in difficoltà, per la coesione sociale e per il contrasto al disagio sociale.

INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLA CASA

- Sostegno della locazione. Impegnati oltre 3,6 milioni: oltre 1 milione (540 mila euro ad Arezzo) per il fondo di integrazione dei canoni di locazione e 2,6 milioni per prevenire l'esecutività degli sfratti per morosità (di cui oltre 2,2 milioni ad Arezzo).

PROGRAMMAZIONE E GOVERNO DELLA RETE DEI SERVIZI SOCIOSANITARI E SOCIALI

- Impegnati 5,5 milioni destinati alle Zone distretto per l'attuazione del sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali.
- Con il POR FSE 2014-2020 sono state finanziate 102 iniziative per un costo complessivo di 7,3 milioni progetti relativi all'Asse B (inclusione sociale e lotta alla povertà), finalizzata a promuovere l'inclusione sociale e a combattere la povertà e ogni discriminazione, così suddivisi: 2,2 milioni per interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido e 5,1 milioni per interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale di cui 760 mila euro per un progetto di potenziamento dei servizi di continuità assistenziale – buoni servizi per sostegno alla domiciliarità. I progetti finanziariamente più rilevanti sono nel comune di Arezzo "Assistere e sostenere a domicilio" (1 milione) e "Posecoas" (760 mila euro).
- Approvato, nell'ottobre 2019, un protocollo d'intesa tra Regione, dieci prefetture toscane, Anci toscana, Direzione regionale dei vigili del fuoco, Ufficio scolastico regionale e rappresentanti regionali dei gestori di discoteche e dei servizi di controllo delle attività di intrattenimento e spettacolo per il rafforzamento delle azioni finalizzate alla vigilanza ed alla sicurezza nelle discoteche.

TUTELA DELLA SALUTE

SERVIZIO SANITARIO REGIONALE - FINANZIAMENTO ORDINARIO E AGGIUNTIVO CORRENTE PER LA GARANZIA DEI LEA

Approvata a marzo 2015 la LR 28 che attua, a partire da gennaio 2016, l'accorpamento delle preesistenti 12 Aziende sanitarie in 3 Aziende USL, una per ciascuna Area vasta. Per questo motivo i trasferimenti di risorse per il funzionamento corrente dei servizi sanitari finalizzati a garantire l'erogazione dei livelli di assistenza sanitaria dal 2016 vengono erogati direttamente alla rispettiva azienda di area vasta. Per la provincia di Arezzo di seguito è illustrato il riepilogo dei finanziamenti:

(Importi in migliaia di euro)

Azienda sanitaria di Arezzo	Livello di assistenza	2015	2016	2017	2018	2019
	Prevenzione collettiva	22.530				
Territoriale	238.823					
Ospedaliera	189.256					
Totale	450.609					
Azienda UsI Toscana Sud Est (Province Arezzo Grosseto Siena)	Livello di assistenza	2015	2016	2017	2018	2019
	Prevenzione collettiva		50.053	51.856	48.819	67.949
	Territoriale	898	527.934	528.267	523.694	603.967
	Ospedaliera	485	417.009	428.676	398.215	308.639
	Altri interventi		58	6.011		
	Totale	1.384	995.054	1.014.810	970.727	980.555

SERVIZIO SANITARIO REGIONALE - INVESTIMENTI SANITARI

- E' proseguito il completamento del programma di investimenti per l'ammodernamento, lo sviluppo, la riorganizzazione e la semplificazione delle Aziende Sanitarie toscane. Nell'ambito degli investimenti sanitari, nell'Azienda USL Toscana Sud Est zona aretina – Casentino - Valtiberina gli investimenti più rilevanti in corso o terminati nel quinquennio sono:
 - PO San Donato - ristrutturazione sale operatorie (1° stralcio) costo complessivo oltre 3 milioni;
 - Nuova centrale di sterilizzazione ospedale S. Donato Arezzo ed altri interventi costo complessivo 2,3 milioni;
 - PO S Donato Realizzazione II sala angiografica, ristrutturazione 2 sale ortopedia (7/8), pronto soccorso OBI costo complessivo 2,3 milioni;
 - Antincendio S. Donato costo complessivo 1,5 milioni;
 - PO S. Donato - Ristrutturazione locali ex dialisi, anatomia patologica, centro trasfusionale, locali preparazione farmaco costo complessivo 1,5 milioni;
 - Trasferimento oncologico al 4° piano primo e secondo settore San Donato + accorpamento chirurgie 1° e 2° settore r. oncologico + UFA costo complessivo 1,3 milioni;
 - PO S Donato dotazione tecnologica per blocco operatorio e sala angiografica costo complessivo 1,3 milioni;
 - PO S. Donato climatizzazione area malattie infettive e settori prioritari (1,2,3) costo complessivo 1,1 milioni;
 - Realizzazione Nuovo Centro Autismo presso il P.O. San Donato di Arezzo costo complessivo 1 milione.
- Impegnati, nel 2019, a favore dell'Azienda UsI Toscana Sud Est 8,7 milioni per interventi di rinnovamento del patrimonio strutturale, nell'ambito delle misure a sostegno di interventi di rinnovamento del patrimonio strutturale delle aziende sanitarie.
- Impegnati 2,8 milioni a favore dell'Azienda UsI Toscana Sud Est per la prevenzione della diffusione del meningococco C in Toscana.
- Impegnati 3,7 milioni a favore dell'Azienda UsI Toscana Sud Est per l'acquisto dei farmaci innovativi.
- Inaugurato, nel febbraio 2015, il cogeneratore di energia elettrica all'ospedale San Donato di Arezzo; è il "pezzo più pesante" del progetto "Ospedale verde".
- Inaugurato nell'aprile 2015 il nuovo Centro oncologico dell'ospedale San Donato di Arezzo. Insieme al nuovo reparto di oncologia medica, che va ad arricchire ulteriormente la qualità dell'offerta sanitaria della ASL, è prevista anche, una volta terminati i trasferimenti, la realizzazione di un hospice nella palazzina del vecchio centro oncologico.

- Approvato, nel maggio 2017, il progetto sperimentale per l'attuazione di percorsi integrati per intensità di cura Ospedale – Azienda sanitaria territoriale – Terme, presentato dall'Azienda USL Toscana Sud Est (Siena, Grosseto e Arezzo), da sviluppare in collaborazione con un'azienda termale toscana.

SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ

- Approvato, nel novembre 2016, il protocollo d'intesa tra Regione e Unione dei Comuni montani del Casentino per l'attuazione della strategia d'area "Casentino e Valtiberina". Il protocollo prevede una serie di azioni per ridurre i livelli di abbandono della popolazione residente e creare le condizioni che possano favorire e sostenere lo sviluppo economico locale. Approvato, nel maggio 2017, lo schema di accordo di programma quadro tra Regione, Agenzia per la coesione territoriale, Ministero dell'Istruzione, dell'università e della ricerca, Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti, Agenzia nazionale per le politiche attive del lavoro, Ministero delle Politiche agricole, alimentari e forestali, Ministero dei Beni e delle attività culturali e del turismo, Ministero della Salute e Unione dei Comuni montani del Casentino per il progetto "Casentino e Valtiberina: Toscana d'Appennino Monti dello spirito". Nel marzo 2018 approvato l'accordo.
- Approvato, nel dicembre 2016, lo schema di atto integrativo all'accordo di programma tra Regione, Provincia di Arezzo, Comune di Arezzo e Arezzo Innovazione SRL relativo al progetto di "Rinnovamento e riqualificazione del territorio aretino". Gli interventi previsti riguardano il Polo digitale di Arezzo, il Polo tecnologico del restauro e la viabilità del nuovo scalo merci di Indicatore e Polilab. Impegnati nel 2016 118 mila euro. Nel dicembre 2017 approvato un ulteriore accordo integrativo.
- Approvato, nel febbraio 2017, il protocollo di intesa tra Regione, ANCI, alcuni Comuni (tra cui Arezzo) e Città metropolitana di Firenze finalizzato a consolidare la rete "Invest in Tuscany". Il Protocollo di intesa persegue le seguenti attività: 1) identificazione e valorizzazione dell'offerta territoriale per gli investimenti; 2) Facilitazione ed assistenza per i potenziali nuovi investitori; 3) Assistenza alle multinazionali già insediate (Aftercare); 4) Animazione territoriale a sostegno del consolidamento della rete Invest in Tuscany.
- Approvato, nel luglio 2018, nell'ambito della regionalizzazione dei patti territoriali, lo schema di Pre-Accordo tra le Regioni Toscana, Umbria e Patto 2000 (SCaRL), per la destinazione delle risorse del Ministero dello Sviluppo Economico per il Patto territoriale interregionale VATO (Valdichiana Amiata-Valdorcia Trasimeno e Orvietano).

INDUSTRIA, PMI E ARTIGIANATO

- Nel settore delle infrastrutture produttive e sostegno PMI (sono ricompresi interventi per il sostegno ai programmi di sviluppo delle PMI industriali, artigiane) sono state attivate risorse regionali per 5 milioni (fondi 2014-2020 POR FESR) per 158 progetti; il comune che beneficia maggiormente è Arezzo con 2,5 milioni.
- Approvata, nell'ottobre del 2016, la proposta dei Sistemi locali del lavoro toscani (SLL) da ammettere alle agevolazioni previste per le aree di crisi industriale non complessa; per la provincia di Arezzo previsti il SLL di Cortona, Sansepolcro e Bibbiena.
- Approvato, nell'aprile 2016, un accordo di programma tra Regione e Comune di Sansepolcro per la riqualificazione della area industriale alto Tevere. Impegnati 391 mila euro (a fronte di un costo complessivo di 489 mila euro) per il 2016-2018.
- Impegnati 160 mila euro per la partecipazione alla manifestazione fieristica internazionale di "Oro Arezzo".
- Approvato, nel maggio 2019, un protocollo di intesa tra Regione, Comune di Arezzo, Arezzo fiere e congressi srl e Camera di commercio di Arezzo, per il potenziamento e la valorizzazione del "Percorso conoscitivo dell'Oro ad Arezzo" e della collezione "Oro d'Autore"; nel marzo 2020, approvato un analogo protocollo d'intesa tra Regione, Comune di Arezzo, Arezzo fiere e congressi s.r.l. e fondazione Guido d'Arezzo.

COMMERCIO - RETI DISTRIBUTIVE - TUTELA DEI CONSUMATORI

- Firmato nel febbraio 2016, il protocollo d'intesa tra Regione, Arezzo fiere e congressi SRL e IEG (Italian exhibition group) SpA. Il protocollo, valido fino al 31 dicembre 2021, disciplina le modalità di attuazione in merito alle manifestazioni orafe aretine; inoltre con questo atto si va verso la costituzione di un unico polo fieristico tra Arezzo e le già unite Rimini e Vicenza.

RICERCA E INNOVAZIONE

- Nel settore della ricerca industriale, sviluppo sperimentale, innovazione e imprenditorialità (per sostenere la qualificazione del sistema del trasferimento diretto a favore dell'innovazione nel sistema delle imprese e la realizzazione di progetti di ricerca in materia di ambiente e trasporti, logistica, infomobilità, energia, salute, scienze socio economiche e umane; aiutare la ricerca e l'innovazione per le imprese dei settori manifatturieri e l'innovazione nel settore terziario; sostenere programmi integrati di investimento per ricerca industriale e innovazione diretti a favorire processi di aggregazione delle imprese, attraverso forme di alleanza strategica su specifici progetti, la creazione di reti e altre forme; aiutare le imprese per RST nelle tecnologie chiave abilitanti e nei settori ad alta tecnologia) le risorse attivate sono 40,1 milioni (risorse bilancio regionale 18,6 milioni) e i progetti finanziati 241 (fondi 2014-2020 POR FESR). Il comune che beneficia maggiormente è Arezzo con 10,3 milioni.
- Approvato, nel maggio 2019, un protocollo di intesa tra Regione, Comune di Arezzo, Arezzo fiere e congressi srl e Camera di commercio di Arezzo, per il potenziamento e la valorizzazione del "Percorso conoscitivo dell'Oro ad Arezzo" e della collezione "Oro d'Autore".

RETI E ALTRI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ

- Tra i protocolli e accordi approvati in materia di società dell'informazione si segnalano:
 - approvato ad ottobre 2015 l'Accordo di programma tra Regione e soggetti interessati per la semplificazione procedimentale finalizzata alla realizzazione degli interventi relativi alla banda larga in Toscana (costo complessivo degli interventi 17,5 milioni, di cui 10 MISE e 7,5 regionali); nella zona aretina – Casentino - Valtiberina sono previsti 113 interventi in 17 comuni.
 - Approvato a settembre 2018 l'Accordo di programma tra Regione, MIBACT, Province, Comuni interessati, Parco Nazionale dell'Arcipelago Toscano, Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi, Monte Falterona e Campigna, ANAS SpA, Infratel Italia SpA e Open Fiber SpA per la semplificazione procedimentale finalizzata alla realizzazione degli interventi relativi alla banda ultralarga: l'Accordo ha il fine di dare immediata cantierabilità alle varie opere. Nella zona aretina - Casentino - Valtiberina sono interessati alla prima fase dei lavori 7 comuni. A giugno 2019 è stato approvato l'Accordo di programma per la semplificazione procedimentale ai fini della realizzazione degli interventi di banda ultralarga nelle aree a fallimento di mercato: l'Accordo ha per oggetto l'approvazione dei lavori e mira a dare immediata cantierabilità alle opere permettendo il rispetto delle scadenze previste. Nella zona aretina - Casentino - Valtiberina i comuni interessati all'Accordo sono 13.
 - Internet veloce: a marzo 2020 Agcom, grazie anche al Decreto Cura Italia e su sollecitazione delle Regioni interessate, ha sbloccato l'attivazione in vari comuni, in particolare nella frazioni più piccole e isolate, delle infrastrutture (cd "armadi") già pronte, ma ferme a causa di un contenzioso tra Stato e Tim: nella zona aretina – Casentino – Valtiberina i comuni interessati sono 11.
- Nell'ambito dell'avviso pubblico finalizzato alla concessione di contributi a progetti di creazione di nuove cooperative di comunità o consolidamento di cooperative esistenti che abbiano la finalità di contribuire a mantenere vive e valorizzare comunità locali a rischio di spopolamento, con particolare riferimento a quelle situate in territori montani e marginali, a dicembre 2018 è stata approvata la relativa graduatoria: tra i progetti ammessi, quello presentato dalla Cooperativa di comunità Vallesanta di Corezzo (Chiusi della Verna). Il finanziamento previsto ammonta, a livello regionale, a 1,2 milioni (per la Cooperativa suddetta già impegnati 49 mila euro).

POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE

SERVIZI PER LO SVILUPPO DEL MERCATO DEL LAVORO, FORMAZIONE PROFESSIONALE E SOSTEGNO ALL'OCCUPAZIONE

- Con il POR FSE 2014-2020 sono state finanziate 1400 iniziative per un costo complessivo di 12,3 milioni così suddivisi: Asse A (Occupazione), finalizzata a promuovere un'occupazione sostenibile e di qualità e sostenere la mobilità dei lavoratori: 1205 iniziative costo complessivo 8,7 milioni; Asse C (Istruzione e formazione) con la quale si investe nell'istruzione, nella formazione e nella formazione professionale per le competenze e l'apprendimento permanente: 195 iniziative per un costo complessivo 3,6 milioni.
- Sempre nel settore del sistema formativo professionale e del lavoro sono stati impegnati 1,6 milioni per interventi di sostegno all'occupazione, azioni di accompagnamento e sostegno ai percorsi di istruzione e formazione professionale realizzati dagli istituti professionali di stato (751 mila euro), tirocini GiovaniSì (171 mila euro), tirocini, voucher formativi e attività di formazione rivolto ad imprese colpite dagli effetti della crisi economica.

Inoltre, per l'intero territorio provinciale, impegnati 4,5 milioni per il funzionamento dei servizi per l'impiego, 1,9 milioni apprendistato e 1,6 milioni per l'occupazione dei disabili.

- **Garanzia giovani:** ad aprile 2014 è stata avviata l'attuazione del programma in attuazione della Youth employment initiative (YEI). Gli ambiti di intervento sono vari: lavoro, formazione-orientamento, diritto allo studio universitario, welfare e politiche per la famiglia e cultura-legalità. Impegnati 1,2 milioni. Inoltre, per l'intero territorio provinciale, impegnati ulteriori 1,3 milioni a favore della Provincia.

AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA

SVILUPPO DEL SETTORE AGRICOLO E DEL SISTEMA AGROALIMENTARE, CACCIA E PESCA

- **Piano regionale agricolo forestale:** (comprende la programmazione del settore agricolo, zootecnico, faunistico-venatorio, forestale e della pesca tramite 19 obiettivi specifici che attuano i 3 obiettivi generali: Miglioramento della competitività del sistema agricolo forestale, agroalimentare e del settore ittico mediante l'ammodernamento, l'innovazione e le politiche per le filiere e le infrastrutture; Valorizzazione degli usi sostenibili del territorio rurale e la conservazione della biodiversità agraria e forestale; Valorizzazione del patrimonio agricolo forestale regionale). Nel 2015-2020 ARTEA ha assegnato all'intero territorio della zona esaminata 442 mila euro; i principali finanziamenti vengono distribuiti nei seguenti settori: progetti per la realizzazione di interventi finalizzati alla valorizzazione delle risorse superficiali e al risparmio idrico per il supporto all'irrigazione (190 mila euro) e caccia e pesca (69 mila euro).
- **Piano di sviluppo rurale 2014-2020:** gli obiettivi sono lo stimolo dell'occupazione nel settore agricolo, la gestione sostenibile delle risorse naturali e l'azione per il clima nonché lo sviluppo sostenibile ed equilibrato delle economie e comunità rurali. Per la zona esaminata, la spesa pubblica erogata a favore dei beneficiari ammonta a 28,3 milioni (di cui 6,4 milioni per l'introduzione e il mantenimento dell'agricoltura biologica e 5,1 milioni per aiuti agli investimenti in aziende di giovani agricoltori).
- Firmato nell'ottobre 2015 lo schema di protocollo di intesa tra Regione, Ente terre regionali toscane, ANCI Toscana, e alcuni Comuni per la realizzazione dell'iniziativa "Centomila orti in Toscana" approvata nell'ambito del Programma di Governo per la X Legislatura regionale, per la costituzione di uno specifico gruppo di lavoro finalizzato ad un'attuazione del progetto. Nel marzo 2016 approvata la sperimentazione. Impegnati 80 mila euro a favore dei Comuni di Sansepolcro, Poppi e Arezzo.
- Approvati dalla Regione, nel marzo 2016, cinque programmi operativi che prevedono tipologie di interventi legate alla pianificazione della produzione, al miglioramento della qualità dei prodotti, al miglioramento delle condizioni di commercializzazione, oltre ad azioni ambientali, formazione e consulenza e prevenzione e gestione di crisi. Le cinque organizzazioni (tra cui un ditta di Civitella Val di Chiana) di produttori riconosciute dalla Regione rappresentano importanti esempi di aggregazione nel contesto del settore ortofrutticolo regionale. Questi programmi saranno finanziati anche con risorse comunitarie.
- Approvato, nel gennaio 2018, il protocollo di intesa, tra Regione, Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura della Maremma e del Tirreno, di Siena e di Arezzo e distretto rurale della Toscana Sud per lo sviluppo delle progettualità del distretto rurale della Toscana.

ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE

- Per azioni riguardanti l'efficientamento energetico degli immobili e dei processi produttivi delle imprese nell'ambito del POR FESR 2014-2020 sono stati attivati 14 progetti per un importo di circa 1 milione; i progetti finanziariamente più rilevanti sono denominati "T.G." nel comune di Anghiari (200 mila euro) e "iREP" nel comune di Arezzo (200 mila euro).

Per azioni riguardanti interventi di efficientamento energetico degli edifici pubblici e strutture pubbliche ed integrazione con fonti rinnovabili sono stati finanziati 6 progetti per un importo di circa 2 milioni; l'intervento finanziariamente più rilevante riguarda l'efficientamento energetico della scuola media G. Borghi di Bibbiena (1 milione).

- Il Piano di Sviluppo Rurale 2014-2020, nell'ambito delle azioni di sostegno a investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra-agricole, eroga 87 mila euro per interventi riguardanti "Energia derivante da fonti rinnovabili nelle aziende agricole".
- Impegnati 291 mila euro a favore dei Comuni di Arezzo, Bibbiena, Caprese Michelangelo e Castel Focognano quale ripartizione del gettito dei canoni minerari.

- Espressa a giugno 2018 pronuncia positiva di compatibilità ambientale, con prescrizioni, relativamente al progetto di "Rifacimento del metanodotto Rimini – Sansepolcro DN 650/750 DP 75 bar ed opere connesse", da realizzarsi nei comuni di Badia Tedalda, Pieve Santo Stefano, Sansepolcro e Sestino, proposto da SNAM Rete Gas SpA. A marzo 2019 è stata espressa l'intesa, con prescrizioni, ai fini del rilascio dell'autorizzazione unica statale.
- A luglio 2019 è stata espressa l'intesa, con prescrizioni, ai fini del rilascio dell'autorizzazione unica statale riguardante la ricostruzione ed esercizio di un elettrodotto aereo e interrato a 20 kV da realizzarsi in varie località nel comune di Sestino; il progetto è stato presentato dalla società e-distribuzione SpA.

RELAZIONI CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI E LOCALI

RELAZIONI FINANZIARIE CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI

- Impegnati 17,7 milioni a favore del Comune di Arezzo, dell'Unione dei Comuni montani del Casentino e dell'Unione montana dei Comuni della Valtiberina toscana quali contributi per l'esercizio di funzioni trasferite, per oneri di personale e quali contributi alle Unioni di Comuni.
- Interventi per i piccoli comuni: impegnati 787 mila euro a favore di 12 Comuni della zona aretina – Casentino - Valtiberina quali contributi ai piccoli comuni in situazione di maggior disagio.
Sono stati inoltre impegnati 742 mila euro quali contributi straordinari a favore di 12 Comuni per investimenti finalizzati alla realizzazione di nuove opere e lavori pubblici.
- Accolte le richieste presentate dai Comuni di Anghiari, Montemignaio, Monterchi e Pratovecchio Stia per l'accesso al fondo di anticipazione destinato alle spese per la progettazione e per la realizzazione di opere pubbliche, nonché per la redazione di piani strutturali e regolamenti urbanistici e di studi connessi da parte di Comuni che risultano con valori di disagio superiori alla media regionale (impegnati 372 mila euro).
- Nuovi Comuni: il nuovo Comune di Pratovecchio Stia (istituito dal 1 gennaio 2014 con LR 70/2013) ha usufruito del contributo previsto dalla LR 68/2011 a favore delle fusioni di Comuni (2 milioni).
Nel 2016-2018 si sono tenuti alcuni referendum consultivi per la fusione di Comuni, in particolare:
 - nei giorni 8 e 9 maggio 2016 sull'istituzione del Comune di Capolona Castiglion Fibocchi per fusione dei Comuni di Capolona e di Castiglion Fibocchi: a Capolona ha prevalso il sì, mentre a Castiglion Fibocchi ha vinto il no;
 - nei giorni 7 e 8 maggio 2017 sull'istituzione del Comune di Subbiano Capolona per fusione dei Comuni di Subbiano e di Capolona: a Capolona ha vinto il sì, mentre a Subbiano ha prevalso il no;
 - nei giorni 29 e 30 ottobre 2017 sull'istituzione del Comune di Casentino La Verna per fusione dei Comuni di Bibbiena, Chiusi della Verna e Ortignano Raggiolo e del Comune di Chiusi Verna Chitignano Castel Focognano per fusione dei Comuni di Castel Focognano, Chitignano e Chiusi della Verna; in entrambe le consultazioni ha prevalso il no;
 - nei giorni 11 e 12 novembre 2018 sull'istituzione del nuovo Comune di Bibbiena Ortignano Raggiolo per fusione dei Comuni di Bibbiena e di Ortignano Raggiolo: a Bibbiena ha vinto il sì, mentre a Ortignano Raggiolo ha prevalso il no. In tale occasione sono stati impegnati 31 mila euro quale rimborso spese elettorali.
- Nell'ambito della cessione agli Enti locali dello spazio di Patto di stabilità prevista dalle norme nazionali e regionali, nel 2015 sono stati ceduti dalla Regione spazi finanziari pari a 1,7 milioni per 8 Comuni della zona aretina – Casentino – Valtiberina (da segnalare 1,2 milioni per il Comune di Anghiari).
- Per progetti in materia di contrasto all'evasione fiscale sono stati impegnati 102 mila euro a favore del Comune di Arezzo quale capofila del progetto "Sistemi informativi Territoriali Tributarie SIT: evoluti per il contrasto all'evoluzione fiscale e tributaria" al quale partecipano anche i Comuni di Capolona, Civitella in Val di Chiana, Monte San Savino e Subbiano e 31 mila euro a favore dell'Unione dei Comuni montani del Casentino.

SEMPLIFICAZIONE

- Ad aprile 2019 è stato approvato lo schema di Accordo operativo tra Regione, Comuni interessati, Tribunali e Corti di Appello competenti per territorio e relativi Ordini degli avvocati per la costituzione degli Uffici di prossimità con lo scopo di offrire un "servizio-justizia" più vicino al cittadino, individuando punti di accesso facilitato sul territorio, supportati da strumenti informatici per la semplificazione delle procedure, con il risultato complementare di migliorare la gestione dei procedimenti innanzi agli uffici

giudiziari. Il progetto pilota, finanziato interamente con fondi FESR del Programma PON Governance e Capacità Istituzionale 2014-20, ha visto tra gli Enti aderenti l'Unione dei Comuni Montani del Casentino e l'Unione Montana dei Comuni della Valtiberina Toscana.

RIEPILOGO DELLE RISORSE
importi in migliaia di euro

Settore di intervento	Zona aretina – Casentino - Valtiberina		Totale Zona	Provincia di Arezzo		Totale Provincia
	Spese correnti	Spese investimento		Spese correnti	Spese investimento	
Ordine pubblico e sicurezza	836	371	1.207			
Istruzione e diritto allo studio	6.277	2.712	8.988	3.408		3.408
Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	3.765	152	3.916	65		65
Politiche giovanili, sport e tempo libero	1.630	483	2.114			
Turismo	76	472	548	25		25
Assetto del territorio ed edilizia abitativa	458	9.538	9.997	60	4.034	4.094
Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	931	20.594	21.525	3.227	6.251	9.478
Trasporti e diritto alla mobilità	1.160	19.196	20.355	173.766	7.031	180.796
Soccorso civile	577	369	946	140	48	188
Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	19.207	830	20.037	15.591	462	16.053
Tutela della salute	1.034		1.034	5.998.597	75.144	6.073.741
Sviluppo economico e competitività	75	24.187	24.262	1.305	313	1.618
Politiche per il lavoro e la formazione professionale	15.618		15.618	9.462		9.462
Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	76	28.909	28.985	1.121	32	1.153
Energia e diversificazione delle fonti energetiche		3.347	3.347	1.098	18	1.116
Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	20.556	1.114	21.670	2.764		2.764
Totale complessivo	72.275	112.273	184.548	6.210.629	93.332	6.303.961

Grafico riepilogativo dei dati finanziari riportati nel report, suddiviso per settore di intervento e per spese correnti/investimento

